

in dialogo con il paesaggio in dialogue with the landscape

text by Federica Gasparetto
photo by Diego Laurino

Un profondo ascolto e uno studio attento del territorio guida Noemi Gangi Studio nel progetto de Lo Chalet, un rifugio immerso nel cuore delle colline toscane dove il paesaggio diventa parte integrante dell'esperienza dell'abitare.

Thorough attention and painstaking study of the local area guided Noemi Gangi Studio in the design of Lo Chalet, a refuge in the heart of the hills of Tuscany where the landscape is integrated into the experience of living.



Nel "paesaggio unico del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, dove la natura domina con la sua pace ancestrale" Noemi Gangi Studio si propone di dare forma al dialogo silenzioso con le foreste e con la morfologia del territorio. "Da questa riflessione deriva la scelta di realizzare un edificio interamente in legno, materiale vivo e naturale, capace di integrarsi armoniosamente con l'ambiente, rispettando la sensibilità del Parco. Il legno diventa così il linguaggio dell'architettura: un involucro che abbraccia l'intorno senza imporsi, che si relaziona con la luce e con il verde circostante, e che trasmette un senso di accoglienza e permanenza" raccontano i progettisti. Il rifugio Lo Chalet poggia sulla sommità di una collina e si affaccia sulla natura che lo circonda: il suo fronte principale si apre alla valle attraverso grandi vetrate che quasi lo smaterializzano a favore della trasparenza. Involucro e struttura sono di legno, caldo e avvolgente, protetto in copertura e nei dettagli d'angolo da una lamiera metallica. Il progetto si pone l'obiettivo di enfatizzare il rapporto fra interni ed esterno attraverso scelte formali, di materiali e l'attenta progettazione anche degli spazi all'aperto. Lo Chalet vuole essere un luogo di equilibrio tra architettura e contesto, secondo le intenzioni degli architetti, un rifugio dove il paesaggio diventa parte integrante dell'esperienza abitativa e dove ogni elemento contribuisce a un dialogo costante fra l'uomo e la natura.

La matrice lignea dell'esterno si ritrova anche negli interni, attraverso pavimenti, rivestimenti e arredi progettati a misura che riflettono un equilibrio tra calore domestico e apertura verso l'esterno, creando spazi accoglienti e permeabili. Il piano terra è suggestivo: è diviso fra una zona giorno open space, con cucina, pranzo e area relax con divano, e una sauna; entrambi proiettati verso l'esterno attraverso il fronte vetrato principale. Filtro fra i due ambienti un camino a legna angolare, connessione e separazione al tempo stesso. Di fianco alla cucina, una scala elicoidale metallica inserita tra le pareti lignee a doppio volume conduce al piano superiore, la parte più intima e raccolta de Lo Chalet dedicata alla zona notte, dove la matericità del legno si arricchisce di tessuti morbidi e tendaggi. La camera padronale accoglie al suo interno una vasca freestanding posizionata davanti alla finestra che affaccia su un balcone arredato con due comode sedute e un tavolino. Avvolgono il volume un giardino e una piscina, con un dehor attrezzato: il giardino, studiato in ogni sua stratificazione ed essenza, si sviluppa seguendo i terrazzamenti naturali del terreno e la piscina si inserisce fra questi con una vasca integrata da un lato nella collina che sporge al di fuori sul lato opposto con una struttura in vetro strutturale; il basamento e il dehor esterno rivestito in pietra si fondono con la natura circostante. Il rapporto con l'acqua è un tema centrale per Lo Chalet: nel territorio in cui nascono le Sorgenti dell'Arno, l'acqua si fa presenza viva, infondendo al progetto un senso profondo di continuità con il territorio. Ma il legame con il territorio si estende oltre alla composizione architettonica e al di là della scelta dei materiali: ogni elemento de Lo Chalet, dalla costruzione agli arredi su misura, fino alla creazione del giardino e della piscina, è stato realizzato da aziende e artigiani selezionati nel territorio. Un approccio che valorizza le competenze locali, intreccia l'architettura con la cultura del luogo e riduce l'impatto ambientale.

In the "unique landscape of the Foreste Casentinesi national park, where nature rules with its ancestral peace", Noemi Gangi Studio gives form to the silent dialogue with the forests and the morphology of the land. "This reflection leads to the decision to construct a building made entirely of wood: a living, natural material that integrates harmoniously into the environment and fits ideally into the setting of the park. And so wood becomes an architectural idiom: an envelope wrapping around its surroundings without attempting to dominate them, relating to the light and the greenery around it, conveying a sense of hospitality and permanence," say the architects. Lo Chalet is a refuge on the top of a hill, with views over its natural surroundings: its front wall is open onto the valley, with big windows

that practically dematerialise the wall and make it transparent.

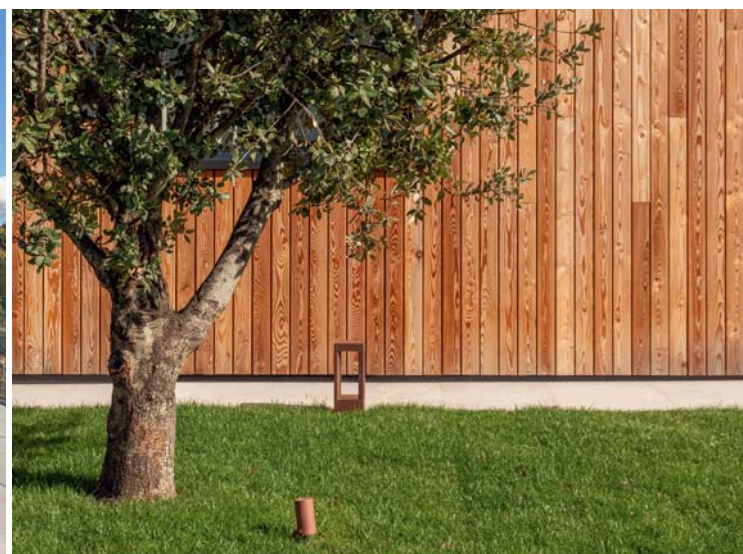
The building's envelope and frame are made of warm, cosy wood, protected with metal sheeting on the roof and at the corners. The project underlines the relationship between inside and outside through form, materials and attentive design of spaces, both indoors and outdoors. The architects wanted Lo Chalet to establish a balance between the architecture and the land around it, a shelter in which the landscape becomes an integral part of the experience of living, where every single element contributes to the ongoing dialogue between humans and nature.

The wooden matrix of the exterior is repeated inside the building, with custom-designed floors, walls and furnishings reflecting the balance between domestic warmth and openness to the outdoors, creating cosy, permeable spaces. The ground floor is particularly striking, divided into an open-space living area incorporating a kitchen, dining area and lounge with sofa, and a sauna; both of these areas are projected outdoors through the front wall of glass. The corner woodstove acts as a filter, both connecting and separating the two areas. A metal spiral staircase fitted between two wooden walls leads to the upper level, the more intimate, cosier part of Lo Chalet, containing the bedrooms, where the textures of wood are enriched with soft fabrics and curtains. The master bedroom contains a freestanding bathtub positioned in front of the window, which opens onto a balcony furnished with two comfortable seats and a small table. The garden and swimming pool wrap around the volume, with a furnished outdoor area: the garden, carefully designed in every layer and essence, follows the natural terracing of the land, into which the pool is set, nestled into the hill on one side and overhanging with a structural glass construction on the other side; the base and outdoor area clad in stone blend into their natural surroundings. The relationship with water is a key theme of Lo Chalet: at the birthplace of the Arno River, water becomes a living presence, infusing the project with a deep sense of continuity with the land. But the bond with the land goes beyond the architectural composition and choice of materials: every single element of Lo Chalet, from the construction itself to the custom-built furniture, the garden and the pool, is produced by carefully selected local enterprises and artisans, in an approach emphasising local know-how, interweaving architecture with local culture and reducing environmental impact.

L'armonia
con il paesaggio
trova forma nelle
diverse declinazioni del
legno, all'esterno come
negli interni.

Harmony with the landscape
takes form in various
expressions of wood,
outside and inside
the building.





L'edificio è concepito come un volume "essenziale e silenzioso". Un guscio ligneo che si integra nelle colline circostanti e che invita al suo interno attraverso grandi aperture l'essenza del luogo: pavimenti, rivestimenti, arredi danno vita alle diverse possibili forme del legno e vengono riscaldate da tessuti e tendaggi in caldi materiali naturali. Questa scelta progettuale, oltre a rafforzare la purezza compositiva dell'architettura esterna, genera all'interno una forte sensazione di avvolgente intimità.

The building is designed to be a "simple and silent" volume, a wooden shell integrated into the hills around it, bringing the essence of the place indoors through the big windows: floors, wall coverings and furnishings bring to life the various possible forms of wood, with the cosy touch of upholstery and curtains made of warm natural materials. This design choice not only strengthens the compositional purity of the building's exterior but generates a strong sensation of snug intimacy inside.